

SETTEMBRE 1981



LA PARROCCHIA

DI S. BARTOLOMEO
VALFENERA D'ASTI

Per inviare offerte servirsi del C.C.P. N. 10128148 intestato a:
Parrocchia di S. BARTOLOMEO - Valfenera. Tel. (0141) 939178

Carissimi Parrocchiani

ho la gioia di annunciarvi che all'inizio del prossimo anno e precisamente dal 24 febbraio — Mercoledì delle Ceneri — al 7 marzo sarà tenuta in Parrocchia una solenne «MISSIONE».

Fin dall'inizio della mia venuta tra voi, ho desiderato di offrirvi una *missione*, ma la necessità di una prima sistemazione e poi la difficoltà di trovare dei predicatori, me lo avevano impedito.

Ora finalmente la cosa si è resa possibile, perché i Padri Vincenziani, detti pure «Lazzaristi» o «Padri della Missione», hanno accettato di venire.

Quindi a 10 anni di distanza dall'ultima tenuta nel 1972, all'inizio dell'Avvento, potremo risentire una parola straordinaria, che ci richiamerà ad una vita cristiana più intensa.

Che cos'è la Missione

«Gesù riunì i dodici discepoli e li mandò ad annunziare il Regno di Dio e a guarire i malati... Essi partirono e passavano di villaggio in villaggio annunziando dovunque il messaggio del Vangelo» (Luca 9,1-6).

Dopo la risurrezione e prima di salire al cielo, Gesù disse ai discepoli: «Andate, fate diventare miei discepoli tutti gli uomini del mondo; battezzateli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; insegnate loro a ubbidire a tutto ciò che vi ho comandato. E sappiate che io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Matteo 28,16-20).

Oggi e sempre la Chiesa, per essere fedele a Gesù Cristo e in suo nome, continua a mandare persone che annunzino il messaggio del Vangelo, in modo tale che tutti gli uomini possano venire a conoscere quanto Gesù ha insegnato per la nostra salvezza.

Certamente nelle terre lontane, che noi chiamiamo «di missione». Ma anche qui nelle nostre cosiddette «regioni cristiane», perché tutti noi abbiamo continuamente il dovere di approfondire la nostra fede. Oggi poi molti battezzati hanno «rinunciato» alla loro

fede soprattutto perché non istruiti e perché tentati da un modo di pensare che è completamente in contrasto con quello di Gesù Cristo.

Il Signore ancora adesso continua a mandare (Missione significa proprio questo) i suoi discepoli ai fratelli per istruirli, per incoraggiarli, per invitarli a cambiare modo di pensare e modo di agire, perché tutti si convertano a Lui e si formi in tutto il mondo una sola famiglia: la famiglia di Dio.

Certo nelle nostre comunità cristiane vi sono normalmente lungo l'anno dei momenti di riflessione, di studio, di approfondimento della Parola di Dio. Ma come per tutte le cose, anche nella vita cristiana vi è necessità di momenti particolari più intensi. La Missione è questo momento di intensi incontri per l'ascolto e la riflessione sulle parole di Gesù Cristo; momento in cui tutti sono invitati a dedicare il maggior spazio possibile delle loro giornate all'incontro con il Signore.

Le cose da fare ogni giorno sono tante: sarà possibile trovare ancora il tempo per il Signore? Se lo vogliamo è possibile; anzi se siamo consapevoli dell'importanza della fede per la nostra vita dobbiamo essere capaci, per i pochi giorni che dura la Missione, di creare questo spazio. E non sarà assolutamente tempo perso!

Tempo di grazia è la Missione: cioè dono che Dio fa alla nostra comunità; tempo da non sciupare, da non lasciar passare invano, perché Dio è generoso nei suoi doni, ma è anche una Persona seria: di fronte a Lui dovremo rendere conto di come abbiamo saputo utilizzare i suoi doni.

Un grande avvenimento è davanti a noi, un grande dono di Dio: il Signore manda a noi i suoi Missionari per parlarci di Lui, per annunciarci il messaggio del Vangelo, la «Buona Notizia».

Mancano ancora parecchi mesi: prepariamoci in modo adeguato con la riflessione, con la preghiera, disponendo il nostro cuore a non accogliere invano la Parola di Dio.

CRONACA

19 ottobre

GIORNATA MISSIONARIA

Anche quest'anno la giornata missionaria si è svolta con grande impegno e generosità: ne è prova tangibile la bella somma raccolta L. 1.167.000.

Certamente questo non è tutto, perché se le Missioni e i Missionari hanno bisogno del nostro contributo materiale, necessitano ancor di più del nostro aiuto spirituale e del nostro interessamento morale.

Tuttavia questo è un segno che i grandi problemi, quando vengono presentati con un po' di insistenza, anche la gente più distratta rimane colpita ed allora almeno in determinate occasioni, interviene.

Fatta questa constatazione a cui aggiungo il mio ringraziamento per la vostra generosità, non posso fare a meno, cari parrocchiani, di ricordarvi che il problema missionario è fondamentale nella Chiesa e nella nostra vita di cristiani. Infatti, come la Chiesa è fondamentalmente missionaria, così anche noi che la formiamo, dobbiamo sentire il dovere di pensare agli infedeli ed ai lontani, perché non ci possiamo salvare isolatamente, ma solo interessandoci e lavorando per la salvezza degli altri, giungeremo alla felicità eterna.

9 novembre

INGRESSO DEL NUOVO VESCOVO

Se anche per i Vescovi potesse essere valido il proverbio che si riferisce alle spose: «Sposa bagnata, sposa fortunata», Mons. Franco Sibilla dovrebbe avere ad Asti una vita veramente felice e beata.

Infatti il giorno del suo ingresso ha pivuto dal mattino alla sera.

A parte il proverbio, che certamente non può cambiare le cose e da difficili farle diventare facili, noi accogliendolo come l'inviato di Gesù di cui ne è apostolo, gli auguriamo ogni bene e assicuriamo per Lui preghiere perché non gli manchino le grazie dal

cielo, affinché possa svolgere la sua alta missione di Pastore della nostra diocesi e soprattutto perché possa raccogliere tanti frutti del suo lavoro apostolico.

«Ad multos annos inter nos».

15 novembre

INIZIA IL CALVARIO DELLA POVERA SANTINA

Alla sera di quel triste sabato, scopre il male che in 100 giorni esatti la porterà alla morte.

Quant'è difficile capire il perché del dolore e della morte nella nostra vita! Solo la fede sostenuta dalla speranza ci può dare un po' di luce e di pace in certe circostanze.

25 dicembre

S. NATALE

Fu preceduto dalla Novena, l'unica conservata nell'anno liturgico, come mezzo di preparazione e segno della importanza della festa da celebrarsi.

Molti furono ancora quelli che per l'occasione si sono accostati ai sacramenti della Confessione e della Comunione, anche tra quelli che non sono i più fervorosi in campo religioso.

Il Natale smuove ancora i cuori.

Pensare a quel Bambino, vero Figlio di Dio, che si fa uomo e si sottomette a tutte le sofferenze umane per salvarci, è uno stimolo a farci più buoni e a vivere un po' meglio la nostra vita cristiana.

Alla sera in Oratorio, per chiudere nella gioia, anche esteriore, una giornata così santa e così bella, c'è stato il solito incontro di famiglia, con scenette e musiche, a cui parteciparono un 200 persone, tra adulti e ragazzi.

4 gennaio

GIORNATA DELL'INFANZIA MISSIONARIA

Questa giornata che tradizionalmente si celebra nel giorno dell'Epifania, la quale ci

ricorda la venuta dei Magi ad adorare Gesù Bambino, ha lo scopo di richiamare l'attenzione di noi uomini, distratti dalle cose della terra, sulle necessità spirituali e anche materiali di tutti i bambini del mondo, che sono circa un miliardo.

Di questi, purtroppo, 10.000 muoiono ogni giorno di fame o per le conseguenze di una scarsa alimentazione.

Questa è una triste realtà che non può lasciarci indifferenti, ma deve stimolarci a fare sempre di più da parte nostra e a conservare sempre vivo il problema perché anche le autorità mondiali lo sentano e lavorino insieme per la sua soluzione.

La nostra offerta raccolta in tale circostanza e trasmessa in Curia perché l'invii alla S. Infanzia, è stata di L. 542.000.

31 gennaio

FESTA DI S. GIOVANNI BOSCO

Anche quest'anno, nonostante il clima di dolore, la festa del Patrono del nostro Oratorio è stata celebrata nel modo migliore possibile.

Alle 20,30 venne celebrata la S. Messa in onore del Santo e secondo l'intenzione di colei che in questi quattro anni è stata l'anima del rinato Oratorio, ma che in quei giorni si stava preparando alla morte: la cara Santina.

La partecipazione della gente è stata grande, anche se ancora pochi si rendono conto che la sua fine si sta avvicinando a grandi passi.

Il santo della gioventù sicuramente le è stato molto vicino, a lei che ha vissuto tutta la sua vita tra i giovani e per i giovani.

24 febbraio

MORTE DI SANTINA

Giorno molto triste per tutta la comunità parrocchiale.

Santina che per cinque anni aveva lavorato senza riserve e senza ricompense per tutti, è chiamata dal Padre alla vita eterna.

Sono passati esattamente 100 giorni da quella triste sera in cui scoperse il suo male.

Ora ogni sofferenza è finita, e i suoi occhi si sono aperti alla luce beatifica di Dio.

«Signore, quant'è grande la tua misericordia, ma come sono imperscrutabili le tue vie!».

26 febbraio

SOLENNI FUNERALI DI SANTINA

Con la partecipazione di moltissimi valfeneresi e di tanti amici di S. Giulio, S. Pietro e S. Damiano, presenti anche i suoi fratelli e parenti di Venezia, la sua salma è stata tumulata nel nostro cimitero, in attesa della risurrezione.

Grazie a tutti voi che avete voluto rendere questo tributo di onore, con la vostra presenza e suffragare la sua anima con la preghiera.

Lei dal cielo certamente vi ricambierà con la sua intercessione presso Dio.

AMARE

Leggevo in questi giorni la vita di Cilla Galeazzo, una ragazza di Montemagno, morta a 16 anni per un incidente stradale.

Gli ultimi mesi della sua breve vita furono spesi per far conoscere Cristo ai giovani, con desiderio di servire il prossimo.

Durante questa lettura sono stata colpita particolarmente da una frase che ella scrisse: CILLA = NIENTE.

Riflettendo su questo ho ricavato come da un «NIENTE» Dio possa far nascere meraviglie, e come esse vengano riconosciute solo dopo il loro passaggio. Come è stato per Cilla, così è avvenuto per Santina.

Queste due figure, anche se diverse per età e condizione, sono accomunate da un unico fattore: l'AMORE.

Questo AMORE ha spinto entrambe a testimoniare Dio tra i fratelli: una attraverso l'amicizia con i suoi coetanei, l'altra aiutando un sacerdote nei vari luoghi del suo ministero.

Tutte e due dovettero soffrire l'incomprensione della gente.

Cilla molte volte fu derisa dagli amici, perché la sua condotta era «scomoda», metteva in discussione tutto un modo di vivere e di pensare tipico dei nostri giorni.

Anche Santina fu più volte vittima della stessa incomprensione, che certamente la faceva soffrire.

Però ciò che le dispiaceva di più era «l'indifferenza» di quelli che si dicono «buoni».

Avrebbe voluto che questi partecipassero maggiormente alla vita della comunità parrocchiale, magari contestando le cose fatte, se non le dividevano, o proponendone delle nuove, ma non restando solo alla finestra per poter criticare, senza mai collaborare.

Nutriveva una grande fiducia nei ragazzi: spendeva molte energie nell'organizzare i loro incontri, nel farli giocare in oratorio, nel portarli in gita; cercava nuove idee per i 14-15enni, che vedeva allontanarsi con molta facilità dalla vita della parrocchia.

Chi non ricorda i banchi di beneficenza da lei organizzati?

Erano un modo per unire le forze «giovani» del paese (anche se di anno in anno diventavano luogo di raccolta per persone di mezza età).

In queste circostanze ho ammirato la sua creatività ed il suo senso del risparmio; non buttava via niente e sapeva ricavare da tutto qualcosa di utile. Certamente, come tutti noi, non era priva di difetti, però mi ha sempre fatto tenerezza, perché possedeva un'anima semplice, aperta alla bellezza della vita.

Voglio ricordarla così, sempre di corsa, mentre sfaccenda in canonica ed a grande distanza risponde alle tue domande magari con tutt'altro argomento.

«Santina, tu hai lasciato a tutti noi una grande eredità della quale cercheremo di usufruire: come spendere la vita in MODO VERO, VIVO, INTELLIGENTE».

M.A.M.

19 marzo

5° ANNIVERSARIO

DEL MIO INGRESSO PARROCCHIALE

Nelle previsioni si era pensato ad un giorno di festa: cinque anni di vita in comune, con tanti progetti realizzati insieme è certamente una cosa molto buona che va festeggiata.

Però data la nostra situazione di lutto, ci siamo limitati ad un ricordo intimo e silenzioso, con la celebrazione di una S. Messa alla sera in suffragio di colei che in questi anni ha tanto lavorato per tutte le iniziative.

Se il Signore vorrà cercheremo di supplire nelle ricorrenze future.



29 marzo

**1° ANNIVERSARIO DELLA VENUTA
DELLA MADONNA DI FATIMA
TRA NOI**

Abbiamo ricordato questo avvenimento che è stato uno dei più belli nella storia della nostra parrocchia, con una funzione semplice ma significativa.

Memori che la Madonna ai tre Pastorelli, ad ogni apparizione aveva raccomandato la recita del Rosario, abbiamo voluto meditare e recitare insieme i 15 Misteri.

Questo incontro di preghiera durò più di un'ora e mezza e ad essa partecipò un bel gruppo di persone.

Alcuni più generosi resistettero dal principio alla fine, altri si accontentarono di 5 o 10 Misteri, però tutti insieme abbiamo rin-

graziato questa Mamma Celeste del dono fattoci con la sua visita, impegnandoci a ripetere tale esperienza ogni anno a questa data.

19 aprile PASQUA

Ogni anno, puntualmente, all'inizio della primavera, arriva questa festività che ricorda e rinnova il mistero centrale della nostra Fede.

Il Cristo, Figlio di Dio, fattosi uomo, offre la sua vita per la nostra vita. Egli che vuole tutti vivi per la sua Grazia, accetta di mori-

re per riparare il nostro peccato e farci risorgere ad una vita nuova di salvati.

Fratelli e sorelle, accettiamo questo sacrificio di Gesù, prova del suo amore per noi e «lasciamoci riconciliare con Lui».

Solo se approfittiamo di questo mistero di salvezza, avremo già la gioia e la pace in terra, preludio delle gioia e della pace eterna lassù nel cielo.

MAGGIO è stato un mese che ci ha portato avvenimenti gioiosi e dolorosi.

Tra i gioiosi ricorderemo la Cresima e la Festa di prima Comunione.

Tra i dolorosi, l'attentato al Papa e il referendum per l'aborto.



2 maggio CRESIMA

La Cresima è per una parrocchia un momento di festa e di gioia, perché il Vescovo, pastore e padre delle nostre anime, viene a trascorrere qualche ora tra noi suoi figli.

Ma è soprattutto un momento di impegno.

Infatti, con essa, alcuni dei nostri ragazzi ricevono il «*dono dello Spirito S.*» e con esso, diventando cristiani adulti, la missione di essere dei testimoni della loro Fede nel mondo in cui sono chiamati a vivere.

Però tutto questo: venuta del pastore e Missione dei Cresimati, è pure un richiamo

per tutti noi che a suo tempo fummo inviati ad essere testimoni di Cristo nella vita.

Che fine hanno fatto i propositi allora?

Viviamo da cristiani convinti, pieni di desideri buoni che cerchiamo di realizzare anche se con grande difficoltà, oppure siamo dei cadaveri ambulanti? Vivi e vegeti nel corpo, ma morti per causa del peccato, nell'anima?

Ecco dunque che l'impegno dei ragazzi ci richiama ai nostri impegni di adulti che dobbiamo essere di esempio per loro.

Il Vescovo nella sua celebrazione, prima

di invocare lo Spirito, ricorda queste verità ai presenti e li invita a pregare con lui perché possano avere l'abbondanza dei doni divini e la forza necessaria ad una vita impegnata nel bene e nella testimonianza.

I neo-Cresimati sono: Battoia Alessandro, Berrino Giuseppe, Bosticco Alberto, Casetta Roberto, Mangano Pasquale, Primavera Maurizio, Rosso Piero, Rullo Cosimo, Bollito Nicoletta, Capra Roberta, Cucco Franca, Gilli Paola, Ventre Immacolata, Zabert Franca, Parodo Fabio.



3 maggio

FESTA DI PRIMA COMUNIONE

La celebrazione della 1ª Comunione è sempre un momento di festa per piccoli e grandi. Sembra di sentire Gesù che dice: «Lasciate che i piccoli vengano a Me» e di vederlo mentre li stringe ad uno ad uno al suo cuore.

Quest'anno ad accostarsi per la prima

volta alla sacra mensa, sono stati 17 fanciulli: 10 maschi e 7 femmine.

Iniziata la preparazione con la loro catechista, Santina, la continuarono poi con il parroco, quando lei si ammalò e il Padre se la prese in cielo.

Certo questo cambiamento non è stato facile perché lei con la sua esperienza, da 17 anni preparava bambini alla prima Comu-

nione, con la sua sensibilità di donna e la sua capacità a parlare ai piccoli, sapeva farsi ascoltare.

L'osservazione di uno dei 17, è sintomatica: «Con Santina mi trovavo meglio, don Felice parla troppo da parroco».

Purtroppo è la verità: noi adulti troviamo difficile parlare ai piccoli e soprattutto a farci capire.

Nonostante questa difficoltà, essi hanno cercato di prepararsi il meglio possibile, in modo da arrivare a questo momento compresi della grandezza dell'atto che stavano per fare.

Ora speriamo che quanto hanno imparato incomincino a viverlo e che si ricordino che quel Gesù che hanno ricevuto per la prima volta quel giorno, devono continuare a riceverlo sovente e bene.

Ma qui il discorso dovrebbe essere rivolto ai genitori, perché sono essi che continuamente devono ricordare queste verità ai loro bambini e farlo non solo a parole, ma con l'esempio.

I nomi dei comunicandi sono: Avallone Gianfranco, Bollito Roberto, Cavaton Massimo, Gullo Giovanni, Lanfranco Simone, Marocco Federico, Rosso Claudio, Sidari Maurizio, Minoia Umberto, Bedetti Andrea, Basile M. Cristina, Casetta Maria, Fabris Paola, Pelà Clara, Ronco Loredana, Rosso M. Chiara, Visconti Claudia.

13 maggio

ATTENTATO AL PAPA

È mercoledì, giorno di udienza generale.

Il Papa era appena uscito da sotto l'Arco delle Campanie, a bordo della macchina bianca scoperta. Era, come sempre, in piedi, le mani tese verso la folla che l'attendeva per il suo consueto incontro. Passa lentamente per lo stretto corridoio fissato dalle transenne, proprio lì, nel cuore della piazza.

La campagnola fa un giro intorno all'obelisco, tra mani che si protendono a salutarlo. Aveva appena sollevato tra le braccia un bambino, quando un giovane turco, estratta una pistola, fa fuoco contro di lui. Due pallottole lo raggiungono all'addome, al braccio destro e all'indice sinistro.



Giovanni Paolo II rimane un attimo come impietrito; poi si accascia tra le braccia del suo segretario particolare, Mons. Stanislaw Dziwysz, mentre la sua veste bianca si colora di sangue. Lo si sente mormorare in polacco: «Madonna Santa!».

L'autista della macchina ingranò subito la marcia e partì veloce.

Venne subito portato — dopo una brevissima sosta tra le mura del Vaticano — al Policlinico Gemelli, su l'autolettiga del Sovrano Ordine di Malta, seguita da un corteo di auto di rappresentanza. Sono le 17,29.

Sulla tunica bianca, adesso, c'è una gran chiazza rossa di sangue.

I due medici specialisti in rianimazione, che sedevano con lui a bordo dell'unità mobile-rianimazione «401» della Città del Vaticano, gli prestarono i primi soccorsi, cercando di tamponargli le ferite.

Nella piazza, intanto, c'è un improvviso silenzio di incubo. Ma quasi subito apparve un quadro di una Madonna nera sul palco vuoto e s'udì la recita del Rosario. «Hanno ammazzato il Papa...». Fu la prima notizia, a cui succedettero attimi di smarrimento, di incredulità. Una tragedia muta.

Ed ecco piombare le prime alfette della Polizia, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza; ecco le ambulanze della Croce Rossa e dei Cavalieri di Malta, le «126» delle Guardie municipali; in alto volteggiano due elicotteri. Adesso qualcuno corregge: «Gli hanno sparato... È grave, ma è vivo!!». E lui è là, al Policlinico Gemelli, a lottare con la morte.

Cinque ore e più d'intervento chirurgico per asportare i tratti di intestino lacerati e una trasfusione di sangue di tre litri. Poi in sala rianimazione. Tutto il mondo cattolico, Polonia in testa, fu subito in preghiera.

Cinque ore prima, dalla finestra della sua abitazione privata, rivolto alla folla riunita sulla piazza S. Pietro, il Papa aveva detto:

«In mezzo alle ombre che talora sembrano addensarsi sull'umanità... resta con noi, Signore, perché si fa sera».

E una settimana prima, in occasione del giuramento delle nuove guardie svizzere aveva detto:

«Preghiamo affinché la violenza non entri nelle mura del Vaticano!».

Poi rivolto alle guardie aveva continuato:

«La disponibilità a dare la vita qualora fosse necessario, può diventare realtà anche nel nostro servizio...».

Previsione? È un fatto che il Vaticano aveva già confidato al Ministero degli Interni — circa 5 mesi prima — di avere «motivi» per temere un attentato al Papa. E subito dopo era stato prenotato un appartamento al Policlinico Gemelli, dove ora veniva operato!

Certo quanto è avvenuto in piazza S. Pietro il 13 maggio, è un evento di inaudita gravità.

È vero che lungo i secoli, violenze contro i Papi ce ne sono sempre state, cominciando dal primo: S. Pietro che venne crocifisso.

Ma ora che viviamo in un mondo che vuol dirsi «civile», una cosa simile non la pensavamo più possibile.

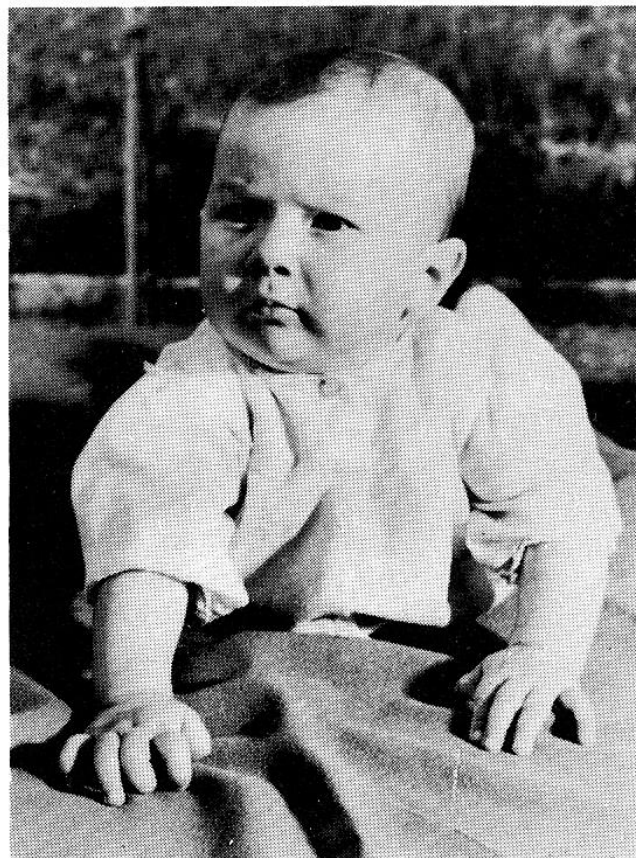
Invece è avvenuta ed è un segno di come la violenza ormai sia entrata ovunque, preparandoci un avvenire che non sarà sicuramente roseo per nessuno. Ora fortunatamente il Papa sta meglio.

Dopo il suo secondo ricovero al Policlini-

co Gemelli, per un'infezione virale da cytomegalovirus, causata, sembra, dalla trasfusione di sangue in seguito all'attentato, le cose si stanno mettendo bene.

Quindi possiamo guardare con fiducia al futuro, anche se la guarigione completa è ancora lontana.

Ringraziamo dunque il Signore, che lo ha salvato e preghiamo ancora per il suo totale ristabilimento.



17 maggio

REFERENDUM SULL'ABORTO

A soli quattro giorni dall'attentato al Papa, ecco un altro attentato alla vita di milioni di innocenti, chiamati all'esistenza da padri e madri snaturati e poi soppressi miseramente.

Questo, in poche parole, è quanto la grande maggioranza degli italiani ha fatto il 17 maggio, votando a favore della legge abortista.

Infatti per il 67,9% dei nostri connazionali, cioè 21.490.573, la legge che permette di uccidere il bambino nel seno materno, per

determinati motivi, è una legge buona da conservarsi.

Ora davanti a tali aberrazioni, che cosa possiamo dire? NULLA.

O meglio dobbiamo solo pregare come Gesù:

«Padre, perdona loro, perché non sanno quello che si fanno».

Ormai siamo giunti ad un livello morale così basso, che il male viene scambiato per bene e viceversa.

Per cui chi parla contro il «male», è considerato un integralista, un arretrato, uno che non capisce le esigenze dei tempi e quindi deve tacere se non vuol correre il rischio di essere considerato un nemico dello Stato che ha fatto determinate leggi.

E a Valfenera come siamo andati? Più o meno come in tutta Italia.

Su 1.107 votanti abbiamo avuto:

363 SÌ a favore della vita

599 NO favorevoli alla legge abortista

113 schede bianche

32 schede nulle

1.107 Totale

Chiudiamo queste tristi considerazioni impegnandoci tutti a fare da parte nostra quanto possiamo, perché nessuna mamma,

nel nostro paese e in tutta l'Italia, non abbia mai a trovarsi in condizioni tali da doversi servire di tale legge, che è contraria al 5° comandamento «Non ammazzare».

17 giugno

INAUGURAZIONE CAMPO SPORTIVO

Valfenera ha di nuovo il suo campo sportivo: bello, grande, ed in posizione comoda.

Per interessamento della Pro-Loco e con l'intervento del Comune, uniti alla generosità dei dirigenti della Cortubi, si è potuto riavere in concessione gratuita, la grande area su cui sorgeva già il vecchio campo.

Sistemato ogni cosa, con l'impegno di molti degli interessati, finalmente la prima domenica di giugno si è potuto procedere all'inaugurazione.

Dopo brevi parole del parroco, seguite dalla rituale Benedizione, parlarono il Sindaco e poi il Consigliere Regionale e Provinciale, signora Ottaviano.

Quindi, presenti tutte le autorità del paese, la madrina del campo, signora Valentino, moglie del nostro Medico Condotta, ha compiuto il gesto simbolico del taglio del nastro, aprendo così la cancellata all'ingresso dei giocatori, impazienti di poter dar prova della loro abilità.

Vi sono dei momenti
in cui ti senti mancare le forze?
Perché non lo dici a tua Madre?
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei Cristiani,
Nostra Speranza,
Regina degli Apostoli?

(G. M. Escrivà)



NOTE D'ARCHIVIO



NUOVE CULLE

* Il 23 settembre 1980 nasceva *Pigliasco Anna* di Gaetano e di Ferrara Lucrezia e veniva battezzata il 26 ottobre 1980 essendo padrino De Domenico Santo e madrina Pigliasco Anna in De Domenico.

I genitori offrono L. 10.000.

* Il 10 novembre nasceva *Mottura Chiara Angela* di Giovanni e di Bosco Patrizia e veniva battezzata l'11 gennaio 1981 essendo padrino Mottura Aldo e madrina Bosco Sabrina.

I genitori offrono L. 10.000.

* Il 7 gennaio 1981 nasceva *Bosticco Davide* di Carlo e di Grinza Nella e veniva battezzato l'8 marzo 1981 essendo padrino Montrucchio Mario e madrina Grinza Anna Maria.

I genitori offrono L. 20.000; i nonni materni 10.000.

* Il 4 febbraio 1981 nasceva *Lovecchio Elisa* di Vittorio e di Lanfranco Angela e veniva battezzata il 5 aprile 1981 essendo padrino Lovecchio Carmelo e madrina Lanfranco Maria Franca.

I genitori offrono L. 30.000; il padrino 20.000; la madrina 20 mila.

* Il 12 febbraio 1981 nasceva *Artuso Davide Giovanni* di Gianfranco e di Savietto Rina e veniva battezzato il 5 aprile 1981 essendo padrino Savietto Gino e madrina Savietto Giuseppina.

I genitori offrono L. 20.000.

* Il 26 febbraio 1981 nasceva *Visconti Franco* di Giovanni Carlo e di Marocco Anna Maria e veni-

va battezzato il 5 aprile 1981 essendo padrino Marocco Gian Antonio e madrina Visconti Maria.

I genitori offrono L. 20.000; il padrino 20.000; la madrina 10 mila.

* Il 5 dicembre 1980 nasceva *Fasano Alfredo* di Felice e di Cavallo Rosetta e veniva battezzato il 26 aprile 1981 essendo padrino Luongo Carmine e madrina Strollo Elvira.

I genitori offrono L. 10.000.

* Il 13 maggio 1981 nasceva *Lovecchio Lorena* di Vittorio e di Alfieri Rosalba e veniva battezzata il 5 luglio 1981 essendo padrino Lovecchio Francesco e madrina Alfieri Concetta.

I genitori offrono L. 15.000; il padrino e la madrina 20.000.

* Il 20 maggio 1981 nasceva *Coluccia Alessio* di Salvatore e di Lovecchio Concetta e veniva battezzato il 5 luglio 1981 essendo padrino Molino Piero e madrina Neri Maria.

I genitori offrono L. 20.000.

* Il 22 febbraio 1981, a Saluzzo, sono nate le gemelline *Katia* ed *Elisa* figlie di Ventura Eligio.

I nonni materni offrono per la circostanza L. 10.000.

Il Signore benedica queste nuove vite, le faccia crescere sane e buone per la gioia dei loro genitori e perché possano essere domani dei costruttori di un mondo migliore.

MATRIMONI

In Parrocchia

* Il 31 maggio 1981, *Lanfranco Angela Domenica*, di Giovanni Battista e di Noé Orsola, si univa in matrimonio con *Vaschetti Francesco Giuseppe* di Riva presso Chieri.

Gli sposi offrono L. 50.000.

* Il 28 giugno 1981 *Raviola Stefania* di Secondo e di Lanfranco Teresa si univa in matrimonio con *Arduino Giuseppe* di Dusino S. Michele.

I genitori della sposa offrono L. 50.000.

* Il 19 luglio 1981 *Di lasio Antonella* di Camillo e di Cusano Maddalena si univa in matrimonio con *Cairone Biagio* di Alba.

I genitori della sposa offrono L. 20.000; i genitori dello sposo L. 20.000.

Il Signore santifichi l'amore di questi sposi: l'anello che porteranno come simbolo di fedeltà, li richiami continuamente al vicendevole amore.

LUTTI

† Il 14 ottobre 1980 nella Casa di Riposo improvvisamente cessava di vivere

Garino Domenica
di anni 80

La sua salma è stata sepolta nel cimitero di Torino.

† Il 23 ottobre 1980 in casa propria a Rapallo improvvisamente lasciava questa terra per il cielo l'anima buona di



Brusamonti Bice in Fantini
di anni 58

In suo suffragio furono offerte L. 50.000.

† Il 2 novembre a Torino è deceduta



Sodero Luigia ved. Garetto
In suo suffragio furono offerte L. 20.000.

† Il 14 novembre all'ospedale di Novi Ligure, dopo breve malattia, cessava di vivere



Panetta Rosa Maria
di anni 69
La figlia in suo suffragio offre L. 10.000.

† Il 13 novembre 1980 all'ospedale di Asti cessava di vivere
Visconti Bartolomeo
di anni 76

I familiari in suo suffragio offrono L. 40.000.

† Il 18 dicembre 1980 in ospedale a Trino Vercellese lasciava questa terra per il cielo
Tamietto Teresa in Tamagnone
In suo suffragio furono offerte L. 25.000.

† Il 6 dicembre 1980 all'ospedale Molinette di Torino cessava di vivere



Boccassino Agostina
di anni 78
I familiari in suo suffragio offrono L. 100.000.

† Il 14 dicembre 1980 dopo lunga e dolorosa malattia, in casa propria, cessava di vivere



Bosticco Alfredo
di anni 72
I nipoti in suo suffragio offrono L. 50.000.

† Il 19 dicembre 1980 in Casa di Riposo a Torino moriva
Quirico Pietro
di anni 78
I familiari in suo suffragio offrono L. 50.000.

† Il 22 dicembre 1980 in casa propria a Torino cessava di vivere



Cardona Carlo
di anni 76
La moglie e il figlio in suo suffragio offrono L. 200.000.

† Il 29 dicembre 1980, dopo lunghe e dolorose sofferenze, colpita dal male che non perdona, lasciava questa terra per il cielo
Cardona Donatella n. Zeni
di anni 30

† Il 13 gennaio 1981 nell'ospedale Astanteria Martini in Torino, dopo pochi giorni di malattia, passava dalla vita terrena a quella eterna l'anima buona di



Paola Villa ved. Fumel
di anni 80
Mimma e Guido in suo suffragio offrono L. 50.000.

† Il 23 gennaio 1981 in casa propria a Torino, improvvisamente cessava di vivere



Negro Maria in Tamietto
di anni 75

Tamietto Giovanni in suo suffragio offre L. 10.000.

† Il 30 gennaio 1981 dopo breve malattia, in ospedale ad Asti, veniva a mancare all'affetto dei suoi cari

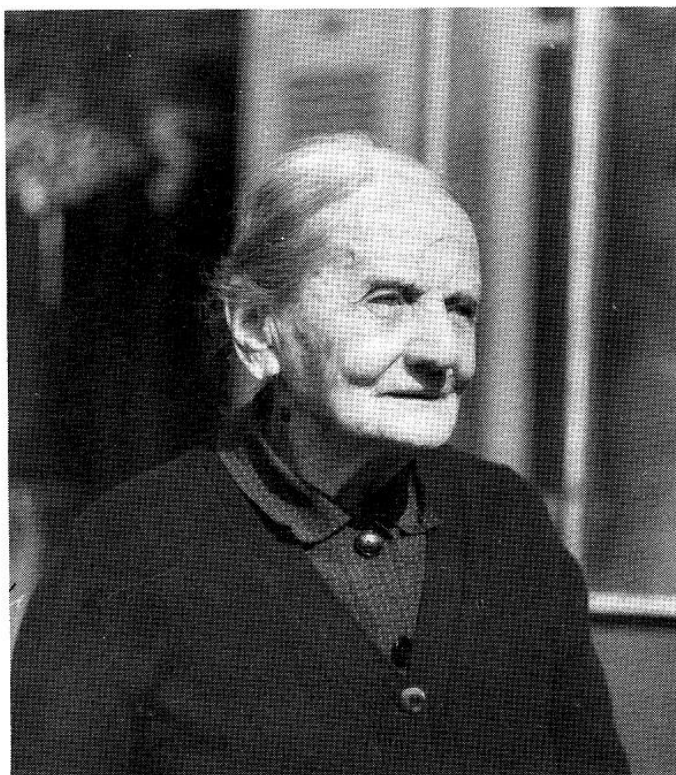


Larocca Carmela in Ianni
di anni 62

Il marito in suo suffragio offre L. 50.000, i figli L. 50.000.

**«Beati coloro
che muoiono nel Signore:
riposeranno dalle loro fatiche,
e le loro opere li seguiranno».**

† Il 12 febbraio 1981, in Casa di Riposo, si addormentava nel sonno della pace



Borelli Giovanna di anni 100

Così la ricorda un suo anziano alunno di catechismo, ora sacerdote e parroco, il nostro Don Gino Bosticco:

«Si è spenta a cento anni e pochi mesi la più anziana catechista della diocesi.

Viveva da alcuni anni nella casa di riposo che è il cuore del nostro paese: luogo di sofferenza, di preghiera continua, di umile accettazione della volontà di Dio, di fervente carità.

Negli ultimi giorni aveva ripetuto spesso alla sua affezionata e devota nipote dottoressa Lillina: voglio andare a casa, voglio andare a casa... e nella luminosa mattinata di giovedì 12 febbraio, ritornò veramente a casa, alla casa del Padre.

La signorina Giovannina Borelli aveva iniziato molto presto ad interessarsi delle cose del Padre: sono sacerdotessa da molti anni e la ricordo come mia catechista. Ma già anche mio padre — che se vi-

vesse avrebbe 83 anni — l'ebbe come catechista.

Tutta Valfenera, dalla mezza età in su, la ricorda come educatrice alla fede. Insegnò la fede non solo con lezioni di catechismo, ma soprattutto con lezioni di vita.

La più bella testimonianza che un cristiano deve rendere alla propria fede è quella della bontà e della gioia. Giovannina noi la ricordiamo per il suo sorriso aperto a tutti, e per la sua carità che la rendeva disponibile alle necessità di tutti.

Visse sola ma fu madre di tanti. La sua solitudine le consentì di dedicarsi a molti. La pace che Dio dona a quelli che lo amano fu salutare anche al suo corpo e la fece vivere a lungo.

Valfenera le tributò una grande festa nello scorso settembre per celebrare il suo centenario, quasi preludio della festa eterna nella

quale passò sommessamente mentre era immersa nel sonno».

La defunta lascia per le opere parrocchiali L. 500.000. I nipoti Ferrero in suo suffragio offrono L. 100.000.

† Il 17 febbraio 1981, in casa propria, veniva a mancare alla sua fedele sposa l'anima buona di



Raviola Antonio
di anni 66

La moglie in suo suffragio offre L. 300.000, i fratelli L. 50.000, i cognati e i nipoti Grinza L. 200 mila alla Casa di Riposo.

† Il 20 febbraio 1981, dopo una lunga vita dedicata al servizio del prossimo e alla cura di vari sacerdoti, confortata dai Sacramenti degli Infermi, lasciava questa terra per il cielo

Lanfranco Angela
di anni 92

Le sorelle in suo suffragio offrono L. 100.000, i cugini Ferrero L. 20.000.

*Consolatevi con me,
voi tutti che mi eravate
tanto cari.
Io lascio
un mondo di dolore
per un Regno di Pace.*

(santa Caterina)

† Il 24 febbraio 1981, dopo tre mesi di dolorosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione e accettata dalle mani di Gesù, per la propria santificazione e per quella dei sacerdoti, per la salvezza di tutti i parrocchiani, in modo particolare dei giovani e dei suoi ragazzi, lasciava questa terra per il Cielo, l'anima generosa di



Bertina Santina di anni 61

Nata a Venezia il 5-2-1920, tredicesima di 15 figli, da papà Luigi, di professione gondoliere, e da mamma Gilda.

Fin da bambina imparò che la vita non è divertimento, ma sacrificio e dedizione agli altri. In una famiglia così numerosa, non solo non ci poteva essere il superfluo, ma sovente bisognava anche misurare il necessario; però, al suo dire, una cosa non mancava mai: «l'allegria».

Dai suoi genitori, profonda-

mente cristiani, imparò ad amare Dio ed il prossimo, virtù che ebbe occasione di vivere prima in casa, tra quella tribù di fratelli e poi fuori casa nell'Azione Cattolica, che fu come la sua seconda vita.

Tra i 25 ed i 35 anni fece una esperienza nuova: quella dell'insegnamento, periodo da lei ricordato come il più bello della sua vita, ma che non poté continuare per la sua salute malferma.

Intanto a poco a poco i numerosi fratelli si sposarono e si siste-

marono fuori casa e lei rimase sola accanto a quei due vecchietti che le avevano donato la vita ed ora necessitavano del suo amore, conforto e sostegno.

Purtroppo però questa vita a tre non durò molto, perché prima il papà, ancora pieno di energie, è colpito da trombosi cerebrale e nel giro di 40 giorni se ne parte per la vita eterna.

Poi a poca distanza la mamma colpita da tumore alla testa, fra terribili sofferenze, anche lei è chiamata al cielo.

Così Santina resta sola.

Ma lei, con la sua vivacità, il suo senso dell'allegria, il desiderio di donarsi agli altri non può vivere così ed allora il Signore le prepara una nuova esperienza: educare un bambino che è rimasto senza mamma. Eccola dunque ad Asti, ormai quasi quarantenne, come istitutrice in casa Visetti.

Però i bambini crescono e anche Ezio, così si chiama il ragazzo a lei affidato, termina le elementari e viene inviato in un collegio internazionale in Svizzera a continuare i suoi studi.

Così anche questa missione è terminata e Dio, Padre Buono, le sta preparando l'ultima. Ormai con tutte queste esperienze e con la sua preparazione, potrà vivere nella casa di un sacerdote, aiutandolo nel suo ministero.

È a questo punto che io la conobbi e le feci la proposta di iniziare una nuova vita, molto più impegnativa, senza speranze di soddisfazioni umane, ma con la certezza di un premio eterno.

Ella accettò e fu accanto a me, come sorella fedelissima, per circa 18 anni, prestandomi il suo servizio con grande generosità e nel più assoluto disinteresse. Inoltre insieme al suo lavoro in casa e nell'apostolato, per 13 anni ebbe cura amorosa e veramente filiale di mio papà, mancato all'età di 92 anni.

Per tutto questo e per i suoi illuminati consigli di sorella mag-

giore, io avrò per lei riconoscenza imperitura.

Quindi giunse il 15 novembre 1980, quel terribile giorno in cui lei stessa scoprì il male che la minava e che nel giro di 3 mesi la portò alla morte.

Furono 3 mesi di dolore e di speranza. Molte furono le preghiere perché potesse guarire e ritornare al suo lavoro, ma la volontà di Dio era diversa dalla nostra e nonostante l'operazione clinicamente ben riuscita e le cure più drastiche, il male avanzò in modo fulmineo e la morte fu inevitabile.

Il 24 febbraio 1981, chiede con ansia di tornare a casa, ha fretta di partire, ma quando giunge l'autoambulanza lei è già in coma.

Si parte, ma prima di arrivare alla casa terrena la sua anima giunge alla Casa del Padre Celeste, dove ora riposa in eterno nella gioia senza fine.

I suoi funerali furono un trionfo, durante i quali la gente ha dimostrato di aver capito il senso di questa sua vita donata all'amore di Dio e dei fratelli e in un certo senso ha voluto ricambiare tale amore con una prova di affetto veramente commovente.

Ora il suo corpo riposa nel nostro cimitero, secondo un suo preciso desiderio, in un loculo imprestato gentilmente dalla famiglia Montrucchio, in attesa di una sistemazione definitiva.

Però la sua anima dal Cielo, dove vive nella luce, continua a guardare a tutti noi, in modo particolare ai suoi ragazzi che amava tanto e ad aiutarci con la sua intercessione.

Santina, di lassù prega il Padre perché ci renda fedeli alla nostra missione quaggiù tra i fratelli e perché possiamo come te impegnarci con generosità al loro servizio e per la loro salvezza eterna.

A questo punto approfitto per ringraziare con tutto il cuore quelle donne, e sono state molte, che si sono prestate con grande generosità e sacrificio per la sua

assistenza durante questi 3 mesi di malattia.

Il Signore, Padre Buono, vi ricompensi Lui per questa vostra carità e Santina dal Cielo vi ricambi ottenendovi grazie e benedizioni.

In suo suffragio offro L. 1 milione per le opere parrocchiali e L. 1.000.000 per la Casa di Riposo.

† Il 24 febbraio 1981, nella Casa di Riposo di Buttigliera, cessava di vivere



Quirico Tommaso
di anni 89

Il figlio in suo suffragio offre L. 10.000.

† Il 2 marzo 1981, in Casa di Cura S. Secondo di Asti, dopo breve malattia, cessava di vivere



Serra Vincenzo
di anni 68

I familiari in suo suffragio offrono L. 30.000.

† Il 2 marzo 1981, nella Casa di Riposo di Pianezza, dopo una travagliata vecchiaia, moriva

Tamietto Francesco
di anni 81

I familiari in suo suffragio offrono L. 50.000.

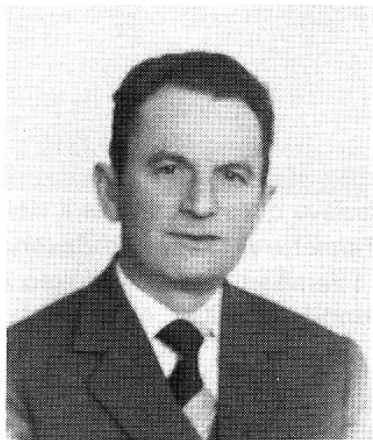
† Il 2 marzo 1981, in Casa di Riposo, dopo una lunga vita trascorsa nella preghiera, nell'amore e nella dedizione alla numerosa famiglia, cristianamente come visse, cessava di vivere la mamma di Suor Agnese



Ramello Liberata ved. Ghidone
di anni 92

La sua salma è stata sepolta nel cimitero di Valgorzano.

† L'8 marzo 1981, in casa propria, dopo lunga e dolorosa malattia, chiudeva la sua vita terrena



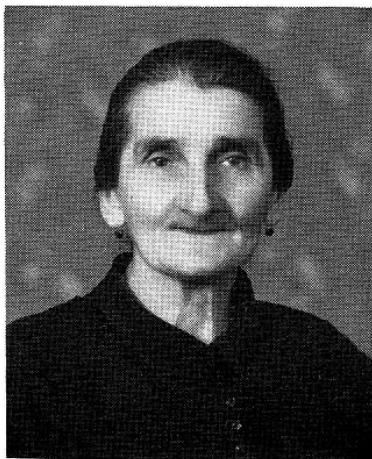
Brunello Raffaello
di anni 49

I familiari in suo suffragio offrono L. 50.000.

† Il 7 marzo 1981, in casa propria, improvvisamente cessava di vivere

Cardona Giuseppe
di anni 72

† Il 12 marzo 1981, nella casa del figlio in Asti, dopo breve malattia, lasciava questa terra per il cielo l'anima buona di



Lanfranco Lucia ved. Serra
di anni 89

I familiari in suo suffragio offrono L. 30.000.

† Il 13 marzo 1981, nell'ospedale Mauriziano di Torino, dopo una lunga vita e munito dei sacramenti degli infermi, lasciava questa vita

Garassino Antonio
di anni 92

La figlia in suo suffragio offre L. 50.000.

Perchè se crediamo che Gesù morì e risuscitò, così anche quelli che si addormentano, per Gesù, Iddio li riunirà con Lui. Pertanto consolatevi l'un l'altro in queste parole.

S. Paolo ai Tessalonicesi, 4, 13-14.

† Il 16 marzo 1981, in Casa di Riposo, munito dei sacramenti degli infermi, serenamente spirava



Nizza Gaspare
di anni 83

I familiari in suo suffragio offrono L. 100.000.

† Il 16 marzo 1981, nell'ospedale Molinette di Torino, dopo breve malattia, quasi improvvisamente cessava di vivere, lasciando nello sconforto il povero marito e l'adorata figlia,

Cima Gabriella in Bosco
di anni 47

Il marito in suo suffragio offre L. 50.000.

† Il 20 marzo 1981, a Torino, moriva



Ellena Angela in Vigna
di anni 86

Il nipote Albino in suo suffragio offre L. 50.000.

† Il 29 marzo 1981, dopo un mese di malattia e un riuscito intervento chirurgico, improvvisamente veniva dal Padre chiamata alla gloria del Cielo



Balsamo Carolina ved. Trincherio
di anni 68

I familiari, commossi per la imponente manifestazione di affetto tributata in occasione dei funerali, ringraziano sentitamente tutti gli intervenuti.

Il figlio e la figlia offrono in suo suffragio L. 100.000.

† Il 1° aprile 1981 nell'ospedale civile di Asti cessava di vivere

Lanfranco Lorenzo
di anni 75

I nipoti in suo suffragio offrono L. 50.000.

† Il 17 aprile 1981, in casa propria, munito dei conforti religiosi, serenamente spirava

Lanfranco Michele
di anni 80

I familiari in suo suffragio offrono L. 100.000.

† Il 22 aprile 1981, in Casa di Riposo, dopo lungo soffrire, lasciava questa terra per il cielo l'anima buona di

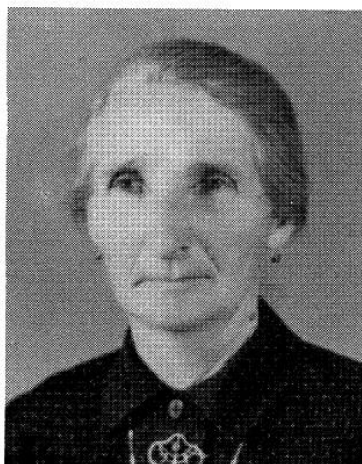
Aiassa Domenica
di anni 80

I parenti in suo suffragio offrono L. 100.000.

† Il 5 maggio 1981, in Casa di Riposo, improvvisamente cessava di vivere

Baudi Eufemia
di anni 79

† Il 10 maggio 1981, in casa della figlia, dopo lunghe pene, cessava di vivere



Rosina Maria ved. Toso
di anni 80

La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Damiano.

I familiari in suo suffragio offrono L. 50.000.

† Il 28 maggio 1981, dopo breve malattia, il Signore chiamava da questa all'altra vita



Tamietto Eugenia
di anni 57

Il fratello in suo suffragio offre L. 40.000.

† Il 21 maggio 1981, nell'ospedale Molinette di Torino, lasciava la terra per il cielo

Ruella Angela ved. Sartoretti
di anni 86

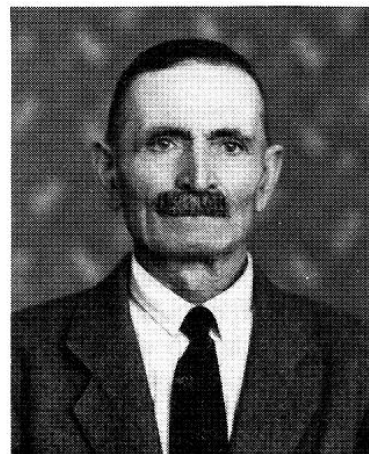
I familiari in suo suffragio offrono L. 50.000.

† Il 1° giugno 1981, nell'ospedale Molinette di Torino, munito dei sacramenti degli infermi, moriva

Tamagnone Melchiorre
di anni 77

I parenti in suo suffragio offrono L. 50.000.

† Il 3 giugno 1981, in casa propria, dopo una lunga vita consacrata alla famiglia ed al lavoro, cessava di vivere



Seia Antonio
di anni 90

I familiari in suo suffragio offrono L. 50.000.

† L'8 giugno 1981, in casa propria a Torino, improvvisamente, lasciava questa terra per il cielo

Tamietto Elisabetta in Bosticco

I familiari in suo suffragio offrono L. 50.000.

† Il 12 giugno 1981, nella Casa di Riposo di Asti, moriva

Braida Girolamo
di anni 86

La figlia in suo suffragio offre L. 100.000.

† Il 12 giugno 1981, all'ospedale Eremo di Torino, dopo lunghi mesi di terribile sofferenza, lasciava questo mondo per il Paradiso l'anima buona di



Visconti Antonio
di anni 82

I familiari in suo suffragio offrono L. 200.000.

† Il 24 giugno 1981, nella Casa di Riposo, munita dei sacramenti degli infermi, chiamata dal Padre Celeste, lasciava la terra per il Cielo



Zaberto Teresa in Rosso
di anni 84

Il marito in suo suffragio offre L. 100.000.

† Il 26 giugno 1981, improvvisamente, nella Casa di Riposo, moriva

Valle Maria ved. Gorla
di anni 77

Il figlio in suo suffragio offre L. 130.000.

Ascolta, o Dio, la preghiera che la comunità dei credenti innalza a te nella fede del Signore Risorto, e conferma in noi la beata speranza che insieme ai nostri fratelli risorgeremo in Cristo a vita nuova.

(dalla liturgia dei defunti)



† Il 15 giugno 1981, dopo breve malattia, nell'ospedale di Chieri, cessava di vivere



Moresco Giovanna ved. Cardona (Zana)
di anni 87

I familiari in suo suffragio offrono L. 50.000.

Elevazioni di un anziano

Benedetti siano coloro che capiscono le mie mani che tremano e il mio camminare stanco!

Benedetti coloro che parlano a voce alta, per non sottolineare che il mio udito è duro!

Benedetto chi finge cortesemente d'ignorare, durante i pasti, ciò che io faccio di maldestro!

Benedetto chi mi offre il suo sorriso o una parola amabile!

Benedetti coloro che mi ascoltano gentilmente quando io, forse, ripeto loro le stesse cose!

Benedetto chi ascolta con pazienza quando gli racconto i ricordi della mia lontana giovinezza!

Benedetto chi mi testimonia affetto e rispetto!

Benedetto chi scarta gli spini nel mio cammino verso l'eterna Dimora!

Benedetti coloro la cui bontà verso di me mi fa pensare al buon Dio!

Quando avrò passato la soglia dell'Eternità, mi ricorderò di loro presso il Signore.

(Da «Il vecchio e la vita» di Edoardo BORRA - Edizioni Paoline 1975, pag. 300)

**Sii fedele fino alla morte,
dice il Signore,
e ti darò la corona della vita.**

cf Apoc 2,10

La vostra generosità

OTTOBRE

Entrate

La moglie in suffr. di Occhiena Giuseppe 100 mila; sposi Cerrato Cesare e Arato Agostina 6.000; Novara Carmen 12.000; con. Fassini (To) 50.000; i genitori di Pigliasco Anna 10.000; in suffr. di Brusamonti Bice in Fantini 50.000; elemosine di ottobre 143.160. Totale: **371.160**.

Uscite

Vino da messa e candele 34.000; organista 20 mila. Totale: **54.000**.

Uscite di ottobre	54.000 +
Passivo precedente	2.443.030 =
	2.497.030 -
Entrate di ottobre	371.160 =
Passivo	2.125.870

NOVEMBRE

Entrate

Filippa Rodolfo (S. Damiano) 10.000; Novarese Pietro 10.000; i familiari in suffr. di Visconti Bartolomeo 40.000; N.N. 100.000; la figlia in suffr. di Panetta Rosa Maria 10.000; Marocco Rita - C.R. 30.000; elemosine di novembre 156.650. Totale **356.650**.

Uscite

Al Confessore per i Santi 25.000; sistemazione campane 285.200; caldaia legna 950.000; ENEL 94.450; organista 25.000. Totale **1.379.650**.

Uscite di novembre	1.379.650 +
passivo precedente	2.125.870 =
	3.505.520 -
Entrate di novembre	356.650 =
Passivo	3.148.870

DICEMBRE

Entrate

I familiari in suffr. di Boccassino Tina 100 mila; Montrucchio Antonio 10.000; la figlia in suffr. di Vigna Cristina 10.000; Pugliese Carmine in suffr. della moglie 30.000; Ferrero dott. Mario 50.000; Accossato Daniela in suffr. di Vigna Cristina 20.000; i nipoti in suffr. di Bosticco Alfredo

50.000; in suffr. di Tamietto Teresa in Tamagno 25.000; N.N. 10.000; i familiari in suffr. di Quirico Pietro 50.000; moglie e figlio in suffr. di Cardona Carlo 200.000; Cerrato Cesare e Agostina per la nascita di Francesca 5.000; Cerrato Agnese 3.000; lotteria di Natale 126.000; elemosine di dicembre 294.000. Totale **983.000**.

Uscite

Confessori per Natale 45.000; riparazione orologio campanile 35.000; ampolline dorate 20.000; ostie 1980: 92.000. Totale **192.000**.

Uscite di dicembre	192.000 +
Passivo precedente	3.148.870 =
	3.340.870 -
Entrate di dicembre	983.000 =
passivo	2.357.870

GENNAIO 1981

Entrate

Coscritti e coscritte del 1963: 50.000; Rita Minasso Boccassino in suffr. della sorella Tina 25.000; i genitori di Mottura Chiara 10.000; Mimma e Guido in suffr. di Villa Paola ved. Fumel 50.000; Zabert Franco (To) 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; prof. Gino Lanfranco e sorella 20 mila; il marito in suffr. di Larocca Carmela 50 mila; i figli in suffr. di Larocca Carmela 50.000; elemosine di gennaio 122.550. Totale **407.550**.

Uscite

lavoro muratori e materiale (saldo) 4.500.000; lattoniere 500.000; sistemazione termosifoni 350 mila; alla Curia 12.000; candele 10.000; organista 20.000. Totale **5.392.000**.

Uscite di gennaio	5.392.000 +
Passivo precedente	2.357.870 =
	7.749.870 -
Entrate di gennaio	407.550 =
Passivo	7.342.320

FEBBRAIO

Entrate

In suffr. di Maiocco Mario 25.000; N.N. on. Madonna di Lourdes 5.000; Lina Barale in suffr. di Paola Villa 30.000; Borelli Giovanna per opere

parrocchiali 500.000; i nipoti Ferrero in suffr. di Borelli Giovanna 100.000; Tamietto Giovanni in suffr. di T. Maria 10.000; la moglie in suffr. di Raviola Antonio 300.000; i cugini Ferrero in suffr. di Lanfranco Angela 20.000; le sorelle in suffr. di Lanfranco Angela 100.000; don Felice in suffr. di Berti Santina 1.000.000; i fratelli in suffr. di Raviola Antonio 50.000; Lanfranco Mario 50.000; offerte natalizie 1.867.000; elemosine di febbraio 230.750. Totale: **4.287.750.**

Uscite

Enel, nuovo contatore e consumo 218.500; falegname 950.000; organista 20.000. Totale: **1.188.500.**

Uscite di febbraio	1.188.500	+
passivo precedente	7.342.320	=
	8.530.820	—
Entrate di febbraio	4.287.750	=
Passivo	4.243.070	

Offerte natalizie

Hanno offerto L. 60.000: Gilli Francesco (C.R.).

Hanno offerto L. 50.000: N.N., Valentino dott. Dino.

Hanno offerto L. 40.000: N.N., Trincherò geom. Cesare.

Hanno offerto L. 30.000: Rosso Domenica e Onorina, F.lli Trincherò.

Hanno offerto L. 25.000: Raviola Antonio, Trincherò Ernesto.

Hanno offerto L. 20.000: Lanfranco Domenico, Lanfranco Gaspare e Giovanni, Seia Lorenzo, dott. Ferrero Angela, Bollito Giovanni, Berrino Michele, Cardona Luigi, N.N., dott. Ettore Candelò, Raviola Secondo, Brun Ermanno, B.A., N.N., Quarona Giuseppe.

Ha offerto L. 17.000: Lanfranco Giuseppe.

Hanno offerto L. 15.000: Trincherò Antonio, Lanfranco Bartolomeo (Valsuolo), Scanavino Sebastiano, Lanfranco Tobia.

Ha offerto L. 12.000: Rullo Giuseppe.

Hanno offerto L. 10.000: Tosco Medoro, Visconti Vincenzo fu Andrea, Visconti Bartolomeo, Scaramozzino Giuseppe, Gazzola Emilio, Deorsola Michele, Nizza Giovanni, Lanfranco Carlo, Marocco Bartolomeo, Caranzano Maria, Quirico Antonio (negoziante), S.ile Berrino, Aiassa Margherita, M. Bordiga Maria, Rosso Francesco, Lanfranco Giovanni-Donato, Negro Luciano, Lanfranco Giov. Battista (Boccaseto), Cardona

Pietro, Lanfranco Giacomo (Boccaseto), N.N., N.N., Fam. Lovecchio fu Rocco, S.ile Gioda, Lisa Francesco, Raviola Giov. Battista, Fam. Casetta fu Pietro, Lisa geom. Giuseppe, Cerrato Michele, Zisa Anna, Gilli Giuseppe e Angela, Garetto Maddalena ved. Valle, Marocco Giovanni fu Andrea, Aghemio Tomaso, Gilli Giovanni (macelleria), Ospiti Casa Riposo, Bosticco Pino, Arduino Battista, Lanfranco Luigia, Rosso Guglielmo, Lanfranco Domenico (C. Monaca), Ellena Mario, Bollito Mario, Gilli Carolina, Bosticco Giovanni Marocco Battista, Vassallo Paolo, Di Iasio Camillo, Berrino Giov. Battista, Lavarino Mario, Rosso Guglielmo fu Enrico, Ellena Antonio, Capra Pietro, Lisa Giacomo, Gilli Carlo, Rosso Andrea, Morra Elena ved. Gilli, Lanfranco Giovanni (S. Clemente), Visconti Giovanni, Zerbino Giovanni, Lanfranco Maria, Smeriglio Marcello, Cucco Angelo, Visconti Giancarlo, Pelassa Matteo, Cerrato Gioacchino e Agnese, Lanfranco Tommaso (S. Clemente), Coppino Antonio, Fam. Montrucchio fu Secondo, Lanfranco Pietro, Griva Francesco, Primavera Pasquale, Lanfranco Tomaso (C. Caligaris), Lanfranco Mario, Lanfranco Antonio, Negro Giovanni, Casetta Antonio, Lanfranco Angela e Maria, Casetta Giovanni, Nizza Onorina, Bosticco Domenico, M. Lanfranco Angiolina.

Hanno offerto L. 7.000: Povero Maria, Boano Pietro, Biscardi Vincenzo, N.N.

Hanno offerto L. 6.000: Cerrato Virginia, Soderò Mario, Vacchino Franca ved. Guglielmi, Lanfranco Pierina, Ianni Carmelo.

Hanno offerto L. 5.000: Valle Domenico e Maria; Vigna Filippo, Dabbene Benedetto, Vassallo Luigia ved. Bordiga, Franzero Antonio, Impiommato Antonio, Trincherò Tomaso, Savian Celestino, Ellena Domenico, Lanfranco Michele (ciclista), Vigna Pietro, Lovecchio Vittorio, Lisciottò Carmelo, Forneris Secondo, Lanfranco Bartolomeo, Ronco Giovanni, Lanfranco Tomaso (Malot), Lanfranco Lina Cortese, Molino Giov. Battista (commestibili), S.ile Lisa, Molino Maria ved. Lisa, Novarese Pietro, Ellena Francesco, Lanfranco Giov. Battista (cantoniere), Volpiano Teresa ved. Visconti, Visconti Natale, Fiorito Maria, Visconti Angela ved. Lanfranco, Rosso Andrea e Teresa (C.R.), Negro Maurizio, Mignatta Renato, Valle Battista e Rosa (C.R.), Zabert Cesare (C. Cascinassa), Visconti Domenica Maria ved. Molino, Cucco Giovanni, Favretto Igino, Visconti Filippo, Nizza Battista, Lanfranco Giuseppe (Ballerano), S.ile Novo, Trincherò Secondo, Novarese Giuseppe, Di Nunno Savino, Strazzacappa Eliseo, Artuso Gianfranco, Ferrero Luigia.

Ha offerto L. 4.500: Lanfranco Giovanni fu Antonio.

Hanno offerto L. 4.000: S.lle Valle (C.R.).

Hanno offerto L. 3.000: S.lle Maiocco, Mangano Emanuele, Casetta Lucia, S.lle Garetto, S.lle Biginelli (C.R.), Viglione Margherita ved. Ellena, Visconti Luigia ved. Ellena.

Hanno offerto L. 2.000: Berrino Mária, fam. Negro fu Michele, Lanfranco Michele (Coccorina nuova), N.N., Montrucchio Orsola ved. Finello.

Ha offerto L. 1.500: Demarchi Maria.

Hanno offerto L. 1.000: Casetta Caterina ved. Ellena, Guglielmi Luisa, Molino Domenico.

MARZO

Entrate

Sodero Mario e Francesca per 60° matrimonio 20.000; i familiari in suffr. di Tamietto Francesco 50.000; il figlio in suffr. di Quirico Tommaso 10 mila; i familiari in suffr. di Serra Vincenzo 30.000; i familiari in suffr. di Brunello Raffaello 50.000; i genitori di Bosticco Davide 20.000; i nonni materni di Bosticco Davide 10.000; i familiari in suffr. di Serra Lucia 30.000; Bosco Camillo in suffr. della moglie 50.000; i familiari in suffr. di Nizza Gaspare 100.000; la figlia in suffr. di Garassino Antonio 50.000; il nipote Albino in suffr. di Ellena Angela in Vigna 50.000; fam. Forneris Giovanni 10.000; figlio e figlia in suffr. di Balsamo Carolina 100.000; elemosine di marzo 280.400. Totale: **860.400.**

Uscite

Candele 23.000; lavori e materiale elettrico 650 mila; fiori 17.000; organista 25.000. Totale **715.000.**

Uscite di marzo	715.000 +
Passivo precedente	4.243.070 =
	4.958.070 —
Entrate di marzo	860.400 =
<i>Passivo</i>	4.097.670

APRILE

Entrate

Novarese Pietro 5.000; il padrino di Lovecchio Elisa 20.000; i genitori di Artuso Davide 20.000; i genitori di Visconti Franco 20.000; il padrino di Visconti Franco 20.000; la madrina di Visconti Franco 10.000; i nipoti in suffr. di Lanfranco Lorenzo 50.000; i nonni per la nascita di Ventura Katia ed Elisa 10.000; N.N. 100.000; i genitori di Lo-

vecchio Elisa 30.000; la madrina di Lovecchio Elisa 20.000; i genitori di Fasano Alfredo 10.000; in suffr. di Aiassa Domenica 100.000; Ellena Paola per il batt. della nipotina Sabrina 15.000; elemosine di aprile 340.250. Totale: **770.250.**

Uscite

Rami di ulivo 22.800; fiori per Pasqua 35.000; al Confessore per Pasqua 25.000; ILOR 27.000; organista 20.000. Totale: **129.800.**

Uscite di aprile	129.800 +
Passivo precedente	4.097.670 =
	4.227.470 —
Entrate di aprile	770.250 =
<i>Passivo</i>	3.457.220

MAGGIO

Entrate

Sposi Negro Elda-Dellaferrera Antonio 20 mila; sposi Lanfranco Angela-Vaschetti Francesco 50.000; Franzero Antonio 5.000; i familiari in suffr. di Lanfranco Michele 100.000; madrina di Fasano Alfredo 10.000; padrino di Fasano Alfredo 5.000; i nonni materni di Lovecchio Elisa 15.000; i familiari in suffr. di Rosina Maria ved. Toso 50.000; Olivieri Emilia in suffr. dei suoi defunti 40.000; i familiari di Ruella Angela in suo suffr. 50.000; Filippa Rodolfo (S. Damiano) 10 mila; il fratello in suffr. di Tamietto Eugenia 40.000; N.N. 25.000; N.N. 10.000; elemosine di maggio 268.310; offerte Benedizione Famiglie 2.021.000; offerte Cresima 196.000; offerte 1ª Comunione 325.000. Totale: **3.240.310.**

Uscite

Acqua potabile chiesa 11.450; ENEL 96.350; Lavanderia 12.000; fiori per 1ª Comunione 100 mila; organista 25.000. Totale: **244.800.**

Uscite di maggio	244.800 +
Passivo precedente	3.457.220 =
	3.702.020 —
Entrate di maggio	3.240.310 =
<i>Passivo</i>	461.710

Offerte Benedizione Famiglie nel tempo pasquale

Lanfranco Luigi 5.000; Gullo Salvatore 2.000; Lanfranco Michele 5.000; M.B.M. 5.000; Ianni Saverio 1.000; Lovecchio Antonio 5.000; Lovecchio Francesco 5.000; Biancardi Bruno 5.000; Ca-

vatton Luciano 5.000; Pugliese Carmine 5.000; Lovecchio Vittorio 5.000; Zappavigna Napoleone 2 mila; Vassallo Paolo 5.000; Tamietto Anna ved. Zabert e famiglia 50.000; Aloï Elvira in suffr. di papà e mamma 5.000; Mangano Emanuele 2.000; Cerrato Virginia 5.000; Cerrato geom. Giuseppe 10.000; Seia Lorenzo 10.000; Dupont Jean Jacques 4.500; prof. Valle Maria e mamma 5.000; Artuso Gianfranco 5.000; Aguiari Plinio 5.000; Rullo Giuseppe 5.000; Marocco Melchiorre 10.000; Marocco fu Andrea 5.000; Lanfranco Carlo 5.000; S.lle Novo 5.000; Gilli Carlo 5.000; Demarchi Cristina 3.000; Lanfranco Lorenzo 5.000; Ventre Mario 1.500; Lavarini Mario 10.000; Nizza Battista 1.000; M. Accossato Pia 10.000; Favretto Iginio 10.000; Panetta Domenico 4.000; Lovecchio Adolfo 3.000; Gazzola Emilio 5.000; Valle Luigi 5 mila; Garetto Maddalena ved. Valle 5.000; Sicurella Salvatore 2.500; M° Berrino Francesco 12 mila; Berrino Secondo 10.000; M. Lanfranco Angiolina 5.000; Montrucchio Mafalda 10.000; Novarese Bartolomeo 2.000; Tamagnone Maria 1.000; Bollito Felice 10.000; Visconti Filippo 5 mila; Bosticco Giovanni 5.000; Bosticco Domenico 10.000; Visconti Pietro 3.000; Ferrero Antonio 10.000; Cardona Domenico 5.000; Bollito Giovanni 5.000; Novo Giuseppina ved. Molino 5.000; Vacchino Francesca 6.000; Cardona Luigi 20.000; Quarero Claudio e Massimiliano 15.000; Vedovato Mario 2.000; Lanfranco Sergio 10.000; Genzano Lino 5.000; Ellena Domenico (Asilo) 5.000; Quirico Adelaide 5.000; Caranzano Maria 5.000; Marocco Carlo 7.000; Quirico Adele 5.000; Valle Domenico 5.000; S.lle Lanfranco fu Domenico 10 mila; Maiocco Giuseppe 10.000; S.lle Maiocco 5 mila; Rosso Antonio 10.000; Rosso Domenica e Onorina 20.000; S.lle Garetto 3.000; Biscardi Vincenzo 5.000; Biscardi Franco 10.000; Visconti Michele 2.000; Casetta Antonio 10.000; Ellena Francesco 10.000; Merlone Maria 5.000; Aricò Saverio 1.500; Ferrian Bruno 2.500; Diasio Vincenzo 4 mila; Aruta Erminio 2.000; dott. Angela Ferrero 10.000; Solano Antonio 10.000; Marino Mario 2 mila; Salerno Alfonso 10.000; Molino Giov. Battista 5.000; Parcesepe Italo 5.000; Parcesepe Giuseppe 5.000; Sorba Giovanni 10.000; F.lli Lanfranco Gaspare e Giovanni 10.000; Negro Mario 10.000; Torchio Paola 5.000; Impiommatto Antonio 5.000; Lanfranco Tommaso 5.000; Lanaderia 3.000; Brunzin Mario 10.000; Boido Iro 5.000; Mancini Matteo 5.000; Elia Pasquale 2.500; Varvello Carlo 10.000; Casa di Riposo 30.000; Basile Vittorio 1.000; Ferrando Oreste 5.000; F.lli Lovecchio 10.000; Smeriglio Marcello 2.000; ing. Francone 5.000; Gallina Luigi 3.000; Di Iasio Ca-

millo 5.000; Bertaggia Armando 3.000; Lanfranco Pierina 2.000; Novara Dino 5.000; Novara Carmen 1.000; Rosso Guglielmo fu Giacomo 5.000; Cucco Laura 5.000; Carpignano Giovanni 10.000; Casetta Giovanni 5.000; Lanfranco Giovanni fu Antonio 5.000; Lisa Mario 5.000; Visconti Vincenzo fu Andrea 5.000; Visconti Bartolomeo 5 mila; Berrino Battista 5.000; Berrino Michele 5 mila; Aghemio Alessandro 5.000; Aghemio Assunta 5.000; Tosco Medoro 5.000; Bosticco Luigi 2.000; Lovecchio Francesco 10.000; Lovecchio Vittorio 5.000; Bollito Giuseppe 5.000; Ellena Antonio 3.000; geom. Lanfranco Vincenzo 10.000; dott. Candelo Ettore 10.000; Zuppel Guglielmo 10 mila; Berrino Maria 6.000; Lanfranco Tobia 10 mila; Polano Ferruccio 10.000; Rosso Andrea 3 mila; Coppino Antonio 5.000; fam. Vodani Nicola 10.000; Visconti Luigi 5.000; fam. Marocco Bartolomeo (Linu) 10.000; fam. Lanfranco Giuseppe 10.000; Campagnolo Raffaello 3.000; S.lle Tamagnone 5.000; fam. Cardona 5.000; Forneris Lanfranco 5.000; Freccerio Giovanni Antonio 5 mila; Trincherio Giovanna e Antonio 5.000; Merlin Silvano 5.000; Visconti Giovanni 5.000; Borgogno Francesco 3.000; Visconti Domenica ved. Molino 3.000; Sodero Giuseppino 10.000; Sodero Tersilio 5.000; Orta Francesco 2.000; Visconti Marco 5.000; Visconti Emilio 5.000; Lanfranco Giov. Battista (Cantoniere) 5.000; Cucco Angelo 6.000; Cavaglià Giovanni 5.000; Cucco Giovanni 5.000; Ceresa Vincenzo 5.000; Ceresa Giuseppe 5 mila; Lanfranco Bartolomeo Mario 5.000; Cucco Giuseppe 5.000; Lanfranco Giovanni Donato 5 mila; Cucco Antonio 5.000; Lanfranco Giovanni Battista 5.000; Lanfranco Giacomo 5.000; Strazacappa Eliseo 5.000; Rosso Francesco 5.000; Lanfranco Antonio 2.000; Delli Carpinì Pasquale 5.000; Panetta Gerardo 2.000; Arduino Battista 5 mila; Nizza Antonio 5.000; Trincherio geom. Cesare 50.000; Rosso Giov. Battista 5.000; De Marco Federico 6.000; Quarona Giuseppe 10.000; Bosticco Carlo 6.000; Simonin Giuseppe 5.000; Visconti Vincenzo 2.000; S.lle Gioda 10.000; Trincherio Secondo 5.000; Fassio Franco 5.000; Pelà Amedeo 5.000; Fam. Sodero 10.000; Cerchio Giovanni 5.000; Nizza Giovanni 5.000; Nizza Onorina 5.000; Nizza Caterina 5.000; Lanfranco Mario 5.000; Lanfranco Giuseppe 10.000; Lanfranco Michele 3.000; Bosticco Pino 5.000; Gilli Carolina 5.000; Zabert Francesca ved. Marocco 10.000; Griva Francesco 5.000; Lanfranco Maria 5.000; Opessi Vittorio 5.000; Visconti Giuseppe e Colombina 5.000; Cardona Michele 10.000; Negro Agostino 5.000; Bollito Margherita ved. Negro 10 mila; Negro Vittorio 5.000; Montrucchio Orsola 5



mila; Fasano Felice 3.000; Smeriglio Marcello 5 mila; Sacco Caterina ved. Cucco 5.000; Rosso Guglielmo fu Enrico 5.000; Bosticco Giuseppe 5.000; Bosticco Carlo 5.000; Molino Teresa ved. Molino 5.000; Molino Marianna 10.000; Bosticco Carlo 5 mila; Raviola Secondo 2.000; Raviola Giov. Battista 5.000; Lanfranco Antonio 2.000; Lanfranco Carlo 10.000; Valle Domenico 5.000; Brunzin Marco 5.000; Molino Domenico 10.000; Scanavino Sebastiano 10.000; ditta Nizza-Visconti 10.000; Cofima 20.000; Fam. Lovecchio fu Rocco 10.000; Lovecchio Salvatore 5.000; Lovecchio Saverio 2.000; Primavera Pasquale 5.000; Parato Michelangelo 5.000; Carducci Giuseppe 4.000; Carducci Antonio 2.000; Fam. Dore 10.000; Balzano Luigi 10.000; Lisa geom. Domenico 10.000; Damaso Fiorenzo 10.000; Carni Ines 5.000; Farinelli Giorgio 10.000; Visconti Angela ved. Lanfranco 10.000; Molino Giuseppe 5.000; Ballario Domenico 5.000; Baratto Giorgio 2.500; Bosticco Giov. Battista 5.000; Bosticco Mario 5.000; Cardona Pietro 5.000; Mignatta Renato 10.000; Sartorello Adelchi 10.000; Zerbino Giovanni 10.000; Rosso Mario 5.000; Molino Giuseppe 5.000; Di Nunno Savino 4.500; Di Iasio Antonio 3.000; Bellese Giovanni 15.000; Bosticco Luigi 10.000; Dagnino Ernesto 10.000; Lanfranco Lucia 10.000; Vassallo Pietro 4.000; Donadio Giovenale 10.000; Grinza Battista 5.000; Gilli Pietro 5.000; Morra Elena ved. Gilli 5.000; Negro Giovanni 5.000; Lisa Francesco 6.000; Zabert Bartolomeo 5.000; Lisa Giuseppe 5.000; Bedetti Claudio 10.000; Ianni Carmelo 3.000; Zisa Anna 5.000; Dabbene Benedetto 5.000; Volpiano Teresa vedova Visconti 5.000; Osnengo Caterina ved. Visconti 5.000; Trincherio Giuseppe 5.000; Trincherio Filippo 5.000; Zabert

Cesare 5.000; Lanfranco Tommaso 5.000; Lanfranco Giovanni 10.000; F.lli Boano 10.000; Forneris Giacomo 10.000; Forneris Giovanni 5.000; Guerrino Benfatto 5.000; Lanfranco Domenico 5 mila; Lanfranco Tomaso 5.000; Mosso Francesco 5.000; Bosticco Carolina ved. Lanfranco 5.000; Lisa Michele 5.000; Lisa Marco 3.000; Lisa Carlo 5.000; Lisa Melchiorre 5.000; Caranzano Matteo 5.000; Savian Celestino 5.000; Caranzano Francesco 5.000; Ellena Bartolomeo 10.000; Cerrato Francesco 5.000; Aiassa Margherita 5.000; dott. Valentino e fam. 50.000; F.lli Trincherio (Carchisio) 10.000; Cerrato Giuseppe (S. Seb.) 5.000; Visconti Mario 5.000; offerte anonime 50.000. Totale: **2.021.000.**

Offerte in occasione della Cresima

I genitori di:

Berrino Giuseppe 10.000; Bosticco Alberto 20 mila; Casetta Roberto 20.000; Mangano Pasquale 6.000; Primavera Maurizio 15.000; Rosso Piero 20 mila; Rullo Cosimo 15.000; Bollito Nicoletta 25 mila; Capra Roberta 15.000; Cucco Franca 10 mila; Gilli Paola 20.000; Zabert Franca 10.000; Parodo Fabio 10.000.

Offerta in occasione della 1ª Comunione

I genitori di:

Avallone Gianfranco 5.000; Bollito Roberto 50.000; Cavaton Massimo 15.000; Gullo Giovanni 5.000; Lanfranco Simone 50.000; Marocco Federico 50.000; Rosso Claudio 10.000; Sidari Maurizio 10.000; Bedetti Andrea 20.000; Basile M. Cristina 5.000; Casetta Maria 50.000; Ronco Loredana 10.000; Rosso M. Chiara 25.000; Visconti Claudia 20.000.

GIUNGO

Entrate

In suffr. di Tamagnone Melchiorre 50.000; Fam. Migliarino 10.000; Novo Giuseppe e Rosina 10.000; i familiari in suffr. di Seia Antonio 50 mila; in suffr. di Sodero Luigia ved. Garetto 20 mila; i familiari in suffr. di Tamietto Elisabetta in Bosticco 50.000; i familiari in suffr. di Visconti Antonio 200.000; i familiari in suffr. di Moresco Giovanna ved. Cardona 50.000; la figlia in suffr. di Braidà Girolamo 100.000; il marito in suffr. di Zaberto Teresa in Rosso 100.000; il figlio in suffr. di Valle Maria ved. Gorla 130.000; Visconti Anna 10.000; i genitori per matrim. di Raviola Stefania 50.000; Ist. Banc. S. Paolo 120.000; elemosine di giugno 212.810. Totale: **1.162.810.**

Uscite

Riparazione parte del tetto chiesa parrocchiale 1.660.000; organista 20.000. Totale: **1.680.000.**

Uscite di giugno	1.680.000 +
Passivo precedente	461.710 =
	2.141.710 —
Entrate di giugno	1.162.810 =
Passivo	978.900

Offerte Bollettino

Nizza Battista 1.000; Novara Carmen 5.000; Novare Emilia ved. Olivieri 10.000; Aiassa Domenica 1.000; in suffr. di Brusamonti Bice 7.000; Visconti Mario (To) 4.000; Gorla Irene (Asti) 1.000; Vigna Anna in Visconti 1.000; Demarie Francesco 2.000; Demarchi Giuseppe 2.000; Moccaghe Maria 1.000; Cardona Cristina 1.000; Tamietto Stefano 1.000; Balsamo Maria 1.000; Massocco Teresa 5.000; Lanfranco Pierina 5.000; Menardi Antonio 2.000; Arduino Maria (To) 4.000; Ellena Giovanni (To) 2.000; Bollito Giovanni 5.000; Ospiti Casa Riposo 25.000; Piola Anna (To) 10.000; Orta Bruna 5.000; Menzio Francesca ved. Orta 5.000; Chiosso Caterina 5.000; Negro Clementina 3.000; in suffr. di Panetta Rosa Maria 7.000; S.lle Lanfranco Angela e Maria 6.000; Fam. Cardona Carlo (To) 6.000; Sticca Teresa (S. Pietro) 5.000; Nizza Matteo (Asti) 10.000; Florian Maria 5.000; Ellena Antonino (To) 5.000; Molino Giuseppe 5 mila; Rosso Teresa 5.000; Valle Battista e Rosa 5 mila; Rosso Francesca 5.000; Fam. Pennazio (To) 10.000; Visconti Vincenzo fu Andrea 1.000; Rita Minasso Boccassino 10.000; Aiassa Giuseppe (To) 2.000; Fogliato Rosa ved. Montrucchio 5.000; Montrucchio Antonio 5.000; Accossato Daniela (Pralormo) 5.000; Vigna Domenica (To) 5.000; Ballario Caterina (To) 1.000; Burzio Emilia (To) 5 mila; Paola Fumel (To) 2.500; Ginetta Mantese (To) 2.500; Lanfranco Giacomo 8.000; Gilli Maria C.R. 10.000; Robino Adele C.R. 5.000; Mo Clotilde (Cisterna) 10.000; Rina Segre (To) 10.000; in suffr. di Quirico Pietro 5.000; Dagghino Anna (To) 5.000; dott. Cardona Pietro 10.000; in suffr. di Cardona Carlo 7.000; suffr. ing. Ferrero Cesare 20.000; Casetta Antonio 4.000; Lisa Giuseppe 2 mila; Seia Lorenzo 5.000; Fogliato Paolo 5.000; Chiapello Rino (To) 15.000; Bosticco Domenico 3 mila; Monticone Ferdinando (S. Pietro) 5.000; Rossella Maria 3.000; Nizza Giuseppe 3.000; Marocco Bartolomeo 2.000; Asso Giuseppina (To) 10 mila; Demarchi-Gribaudo (To) 5.000; N.N. 3.000; N.N. 7.000; Arduino Angelo 8.000; C.R. (Geno-

va) 10.000; Lanfranco Tommaso 1.000; Garetto Secondo 5.000; Garetto Angelo 5.000; Garetto Mario 5.000; S.lle Garetto 5.000; Gilli Francesco 4.000; Garetto Maddalena ved. Valle 5.000; Zambert Franco 2.000; Marocco Battistino (Taggia) 10 mila; M. Accossato Pia 5.000; S.lle Valle 3.000; Lanfranco Melchiorre (Dusino) 5.000; N.N. 4 mila; Guido e Mimma Sindaco (To) 5.000; Negro Angelo 5.000; in suffr. di Lanfranco Angela 5 mila; Demarie Francesco 2.000; in suffr. di Quirico Tommaso 5.000; Garbasso Teresa (To) 5.000; Gilli Francesco (Villanova) 10.000; Tamietto Carlo (Beinasco) 10.000; Demarchi Piera e Maria 5 mila; Piola Anna (To) 10.000; Lanfranco Margherita (To) 10.000; Turco Matteo 11.000; Lanfranco Luigi 5.000; Lanfranco Michele 5.000; Lovecchio Antonio 5.000; Biancardi Bruno 5.000; Novocaterina 3.000; Longo Mario 3.000; Seia Francesca 3.000; Cerrato Virginia 3.000; Artuso Gianfranco 5.000; Marocco Melchiorre 10.000; Lanfranco Carlo 5.000; Tamietto Antonio 5.000; Gilli Carlo 5.000; Lanfranco Lorenzo 2.500; Aghemio Tommaso 3.000; Aghemio Domenico 3.000; Arduino Giuseppe 3.000; Lanfranco Antonio 4.000; Lavarini Mario 10.000; Lanfranco Luigia 5.000; Demarchi Maria 2.500; Ventura Egidio 2.000; Costa Mario 2.000; Ellena Margherita 5.000; Valle Luigi 5.000; Berrino Secondo 5.000; M. Lanfranco Angiolina 5.000; Montrucchio Mafalda 5.000; Quirico Giuseppe e Lidia (To) 5.000; Bollito Carlo 6 mila; Bollito Mario 5.000; Bollito Giovanni 5.000; Novarese Pietro 2.000; Bodda Mario 7.000; Marabese Giovanni 5.000; Ferrero Luigia 5.000; Ferrero Antonino (To) 10.000; Tamietto Giovanni 10.000; Ferrian Vittorio 2.000; Cardona Giovanni 2.000; Cardona Elvira 5.000; Saccardo Massimo 2.000; Fresia Domenico 3.000; Ellena Domenico 2.000; Quirico Adelaide 5.000; Caranzano Maria 5.000; Cavaton Diego 5.000; Marocco Carlo 3.000; Valle Domenico 5.000; Lanfranco Michele, ciclista 5.000; Rosso Giuseppe 10.000; Sodero Mario 5.000; Casetta Lucia 3.000; Rosso Domenica e Onorina 10.000; Tamietto Giuseppe 5.000; Seia Giuseppe 5.000; Martinelli Lorenzo 3.000; Biscardi Mario 5.000; Cerrato Michele 5.000; Molino Maria ved. Lisa 5.000; Casetta Antonio 2.000; Guglielmi Luigia 3.000; Demarchi Antonio e Rina 5.000; Casetta Caterina 2.000; Molino Giov. Battista 5.000; Tamietto Giusto 5.000; Sorba Giovanni 10.000; Lanfranco Gaspare e Giovanni 5.000; Vassallo Luigina 5.000; Gilli Giovanni, macelleria 10.000; Lanfranco Michele 5.000; Elia Pasquale 2.500; Aghemio Gaudenzio (To) 5.000; Navone Giuseppe (To) 5.000; Valle Giovanni e Luciana 5 mila; Recchia Giorgio e Ottavia 5.000; Gallina

Luigi 2.000; Novara Dino 5.000; Rosso Guglielmo 5.000; Tamietto Orsola 5.000; Tamietto Secondo 5.000; Cucco Laura 5.000; Carpignano Giovanni 5.000; N.N. 2.000; Bosticco Maria 5.000; Casetta Giovanni 5.000; Lanfranco Maria 10.000; Cerrato Antonio 2.000; Visconti Luigia ved. Ellena 5.000; Visconti Vincenzo fu Andrea 5.000; Lanfranco Pietro 6.000; Berrino Battista 5.000; Berrino Michele 5.000; Trincherò Elisabetta 10.000; Berrino Giov. Battista 5.000; Aghemio Alessandro 5.000; Tosco Medoro 5.000; Lisa Giacomo 5.000; Novarese Giuseppe 5.000; Trincherò Tomaso 5.000; Bollito Giuseppe 3.000; F.lli Bollito (To) 3.000; Capra Pietro 5.000; in suffr. di Lanfranco Michele 10.000; Molino Giovanni (To) 10.000; Torta M. Teresa 5.000; Valle Guido e Orsola 5.000; Cortese Clelia 5.000; Trincherò Sebastiano 10.000; Coppino Antonio 5.000; Polano Ferruccio 5.000; Deorsola Michele e Caterina 10.000; Lanfranco Tobia 5.000; Visconti Giovanni 2.000; Borgogno Francesco 3.000; Molino Domenico 3.000; Visconti Domenica 3.000; Visconti Vincenzo 10.000; Soderò Tersilio 5.000; Soderò Bernardo 5.000; Visconti Natale 5.000; Visconti Giancarlo 5.000; Lanfranco Giuseppe (Ballerano) 5.000; Lanfranco Giov. Battista, Cantoniére 5.000; Lanfranco Michele 2.000; Cucco Angelo 6.000; Cavaglià Giovanni 5.000; Cucco Giovanni 5.000; Ceresa Vincenzo 5.000; Lanfranco Bartolomeo Mario 5.000; Lanfranco Giovanni Donato 5.000; Cucco Antonio 5.000; Lanfranco Giovanni Battista 5.000; Lanfranco Giacomo 5.000; Pelassa Matteo 10 mila; Mosso Giovanna (To) 5.000; Lisa Giacomo 5.000; Capra Giuseppe 5.000; Ronco Giovanni 5 mila; Arduino Battista 5.000; Nizza Antonio 5 mila; Visconti Giovanni 5.000; S.lla Gioda 5.000; Trincherò Secondo 5.000; Coggiola Giulio 4.000; Fam. Soderò 10.000; N.N. 5.000; Serra Matteo 2 mila; Nizza Giovanni 5.000; Nizza Onorina 5.000; Nizza Caterina 5.000; Lanfranco Mario 5.000; Lanfranco Michele 2.000; Lanfranco Tomaso (Malot) 6.000; De Facis Mario 10.000; Bosticco Pino 5.000; Molino Bartolomeo 5.000; Opessi Vit-

torio 5.000; Visconti Giuseppe e Colombina 5.000; Cardona Michele 5.000; Negro Agostino 5.000; Raviola Francesca 6.000; Fam. Marocco (To) 6 mila; Sacco Caterina ved. Cucco 5.000; Rosso Guglielmo fu Enrico 5.000; Molino Marianna 2.000; Bosticco Carlo 5.000; Raviola Secondo 3.000; Raviola Giov. Battista 3.000; Lanfranco Carlo 3.000; Valle Domenico 5.000; Cardona rag. Giuseppe 10 mila; Brunzin Marco 5.000; Scanavino Sebastiano 5.000; Visconti Angela ved. Lanfranco 2.000; Bosticco Giov. Battista 5.000; Cardona Pietro 5.000; Zerbino Giovanni 5.000; Rosso Mario 5.000; Nizza Tommaso 10.000; Bellese Giovanni 5.000; Bosticco Giuseppe 3.000; Dagnino Ernesto 5.000; Franzero Antonio 10.000; Negro Maurizio 10.000; Negro Mario 6.000; Negro Luciano 5.000; Donadio Giovenale 5.000; Grinza Battista 5.000; Negro Giovanni 5.000; Caranzano Matteo 3.000; Ghione Giuseppina 3.000; Garbasso Teresa 2.500; Ellena Mario 6.000; Vigna Filippo 5.000; Vigna Pietro 5.000; Volpiano Teresa ved. Visconti 5.000; Visconti Mario 5.000; Trincherò Giuseppe 5.000; Trincherò Ernesto 10.000; Trincherò Filippo 5 mila; Zabert Cesare 2.000; Lanfranco Tommaso 5 mila; Lanfranco Gaspare (To) 5.000; Boano Luigi 5.000; Lanfranco Giuseppe 7.000; Forneris Giacomo 5.000; Forneris Giovanni 5.000; Lanfranco Domenico 5.000; Lanfranco Tomaso 5.000; Guglielmi Elio 5.000; Casetta Rosa 5.000; Molino Assunta ved. Lisa 5.000; Lisa Michele 5.000; Lisa Melchiorre 5.000; Caranzano Francesco 5.000; Seia Giuseppe 5.000; in suffr. di Paola Villa ved. Fumel 10.000; F.lli Trincherò 10.000; Cerutti Antonio (Moncalieri) 5.000; Lanfranco Giovanni 10 mila; Trincherò Tommaso 5.000; Cerrato Giuseppe 5.000; in suffr. di Soderò Luigia ved. Garetto 5.000; Marocco Carlo, Postino 4.000; Berrino Secondo 5.000; Fam. Baietto-Cardona 10.000; in suffr. di Rosina Maria ved. Toso 5.000; Ferrero Maria (Asti) 10.000; Negro Giuseppe 10.000; Sismondo Fernando (Savona) 5.000; Vigna Angela (Albissola S.) 5.000; in suffr. di Seia Antonio 5 mila; Demarie Francesco 2.000; N.N. (To) 10.000.

Studio Foto Cerrato

*Si eseguono servizi accurati per: Nozze -
Battesimi - Comunioni ed ogni altra ricorrenza*

Via Scanagatti n. 4 - Tel. (0141) 93.92.52

VALFENERA D'ASTI